

Un piano per salvare gli immobili delle parrocchie

Continua l'impegno della Diocesi sul progetto di manutenzione programmata dei fabbricati che nel tempo coinvolgerà tutte le comunità e l'intero territorio ambrosiano.

di Luisa BOVE

Entra nel vivo il progetto diocesano di "Manutenzione programmata degli immobili" avviato nel 2013. Scopo del progetto è quello di incoraggiare le parrocchie a monitorare e conservare il proprio patrimonio immobiliare attraverso un'adeguata manutenzione e con interventi tempestivi se necessario; ottimizzare i costi di manutenzione; mettere in sicurezza gli immobili per ridurre i rischi; pianificare gli interventi valutando le risorse economiche. Il progetto, che è stato presentato ai decani nel mese di



maggio, coinvolgerà tutte le parrocchie della Diocesi, ma dal novembre scorso già una decina stanno lavorando: S. Martino (Bollate), S. Pancrazio (Bovisio Masciago); S. Magno (Legnano); S. Nicolao della Flue (Milano); Sacra Famiglia (Monza); S. Ambrogio (Rozzano); S. Giuseppe (Seregno); Sacra Famiglia (Peschiera Borromeo); S. Bartolomeo Ap. e S. Francesco d'Assisi (Siziano). «Entro l'estate - spiega don Umberto Oltolini del-

l'Ufficio amministrativo diocesano (nella foto) -, sarà pronto il test il cui esito è molto positivo su due versanti: quello delle parrocchie perché ha permesso alle stesse di eseguire una puntuale verifica di tutto il patrimonio immobiliare facendo emergere le criticità esistenti e permettendo una graduale programmazione degli interventi di manutenzione; quello diocesano, invece, ha permesso di mettere a disposizione uno strumento informatico specifico per l'ente parrocchiale».

Tutti i dati raccolti dalle parrocchie, relativi alla vita e alle condizioni degli immobili, saranno inseriti in un programma informatico chiamato "Fascicolo del fabbricato e piano di manutenzione" (realizzato dalla Società IDS&Unitel in collaborazione con Consulta) che resterà a loro disposizione per gli aggiornamenti, ma sarà visualizzabile anche dai referenti del progetto in Curia.

Il Fascicolo, in fase di ultimazione, è suddiviso in tre parti: "Quadro conoscitivo", con le informazioni generali del fabbricato (ubicazione, proprietà, destinazione d'uso, dati catastali, fornitori, certificazioni degli impianti...); "Quadro della sicurezza", che evidenzia l'idoneità tecnica professionale dei fornitori e appaltatori predisponendo e richiedendo specifica documentazione; "Quadro della manutenzione", cioè la pianificazione di tutti gli interventi finalizzati alla costante manutenzione dei fabbricati (parte strutturale, impiantistica...).

Oltre alla realizzazione di un piano legato alle condizioni fisiche di chiese, case parrocchiali, oratori, strutture..., il progetto permetterà anche di verificare la documentazione riferita agli immobili: certificazione degli impianti, agibilità, accatastamento, ecc., così da regolarizzare ogni situazione.

«Ogni parrocchia dovrà quindi individuare un tecnico di riferimento - spiega don Oltolini -, che avrà la regia della raccolta delle informazioni e che predi-

sporrà il Fascicolo e il Piano di manutenzione. In questo lavoro sarà accompagnato dalla società Consulta».



Il progetto prevede costi iniziali da parte della Diocesi per la realizzazione del prodotto informatico, la promozione e la formazione dei tecnici, mentre le parrocchie dovranno pagare il loro referente tecnico e le consulenze da parte di Consulta che ha collaborato alla redazione del Fascicolo. Per le parrocchie medio-piccole la spesa iniziale per la redazione del Fascicolo del fabbricato potrebbe aggirarsi intorno a 1.400-1.500 euro, mentre gli aggiornamenti successivi costerebbero intorno a 50 euro all'anno. «La Diocesi - continua don Oltolini - si sta attivando presso la Conferenza episcopale italiana per ottenere un contributo da destinare alle parrocchie più bisognose. Questa richiesta è stata possibile perché la Cei è interessata al progetto e non è escluso che in futuro possa essere esteso anche ad altre Diocesi».

Intanto grazie alla collabora-

zione dei Vicari episcopali di Zona sono stati individuati 7 decanati che tra settembre e novembre entreranno nel progetto coinvolgendo complessivamente 87 parrocchie. Il progetto di manutenzione è stato presentato in giugno a Melegnano (Zona VI), Bresso (VII) e Appiano Gentile (II); mentre a settembre sarà la volta di Bollate (IV), Merate (III), Città Studi (I) e Lissone (V). Agli incontri saranno invitati i parroci, i membri dei Consigli affari economici parrocchiali e i tecnici già individuati come referenti del progetto.

Nel 2015 la Diocesi conta di coinvolgere altre 150-200 parrocchie a partire da altri 7 decanati i cui nomi verranno comunicati a breve, «ma se una parrocchia non ne fa parte e fosse interessata a partire con il progetto - conclude don Oltolini - può prendere contatti con l'Ufficio amministrativo che valuterà tempi e modi per procedere».

Per saperne di più

Per informazioni è possibile contattare l'Ufficio amministrativo: don Umberto Oltolini (tel. 02.8556308, uoltolini@diocesi.milano.it); geometra Achille Invernici (tel. 02.8556249; ainvernici@diocesi.milano.it); geometra Roberto Massone (tel. 02.8556398; rmassone@diocesi.milano.it). Inoltre è possibile visitare il sito della diocesi (www.chiesadimilano.it) in homepage il box a destra "Ufficio amministrativo diocesano/Manutenzione programmata degli immobili".



Dai una mano a chi ti dà una mano.

Saf Acli ti segue nell'assunzione e gestione del rapporto di lavoro con la tua colf, badante o baby-sitter. Professionalità e attenzione a prezzi contenuti.

Il nostro servizio comprende anche la consulenza, l'orientamento legale e il costante aggiornamento interpretativo in merito a previdenza e fiscalità del rapporto di lavoro domestico.

Saf Acli

Numero Verde
800 184 900

www.safacli.com

Seguici su: